

più modeste esigenze della vita attuale, e neppure conciliabile colla promessa fatta loro della nomina ad aiuto applicato colla circolare n. 42 del 2 luglio 1909 e come finora ne hanno disimpegnato le funzioni, non essendo giusto che ora debbano perdere circa una lira al giorno di retribuzione dopo aver superato l'esame e promossi impiegati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Casalegno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere se le prove recenti, commentate da autorevoli giudizi, inducono a mutare l'apprezzamento sui fatti ai quali è unito il nome di due generali già ispettori dell'artiglieria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pinchia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi sul ritardo frapposto all'attuazione della nuova legge organica per il personale postale e telegrafico e specialmente alle numerose promozioni nei gradi superiori da essa derivanti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Staglianò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi per conoscere quali motivi si oppongano alla pubblicazione delle istruzioni, delle guide, dei dizionari occorrenti per la esecuzione dei servizi postelegrafici e telefonici. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Campanozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica sulle ragioni per le quali la scuola tecnica di Veroli non osservi le disposizioni dell'articolo 25 del regolamento per l'esecuzione delle leggi 8 aprile 1906, n. 141 e 142; secondo il quale nessuna classe che abbia raggiunto il numero di 40 alunni può rimanere unita, ma deve essere senz'altro divisa; e ciò senza le limitazioni che il capoverso dell'articolo dispone soltanto per le classi con numero di alunni inferiore ai 40. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Vincenzo Carboni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere se sia vero che il capitano Ennio Quirino Alamanni abbia pubblicati sul giornale *La Ragione* nel settembre 1911 i falsi documenti Rohlf-Camperio-Crispi; e nell'affermativa, se il ministro creda di prendere provvedimenti per chiarire la posizione dell'ufficiale; nella negativa, se non creda di smentire ufficialmente la partecipazione di un ufficiale dell'esercito nella pubblicazione e nel falso. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Viti de Marco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere tra quanti mesi o quanti anni l'Ispettorato di Cosenza darà il suo parere definitivo sulla dimanda fatta dall'Amministrazione provinciale di Basilicata per l'esercizio del servizio automobilistico sulla via Potenza-Palazzo S. Gervasio-Montemilone; una via di facile transito, che attraversa centri importanti che congiunge la Basilicata alle Puglie e che potrà subito essere fornita del servizio automobilistico, appena si espleti la semplice pratica burocratica pendente da anni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sulle ragioni del trasloco da Benevento a Licata del capotreno Durante Alfredo, a cui si è reso così impossibile partecipare alla Commissione consultiva compartimentale di Napoli per le case economiche dei ferrovieri, con violazione all'articolo 7 della legge 14 luglio 1907, n. 553. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciccotti ».

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interpellanze presentate durante le ferie e oggi stesso.

DA COMO, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici sulle ragioni per le quali provvedendo ad aumentare il ruolo dell'Amministrazione centrale e quello